

LA SICILIA

martedì 11 ottobre 2011

ROMAEUROPA FESTIVAL

«Obsession», incontro di ombre



DANZA. Rihoko Sato
in scena con Saburo
Teshigawa

ROMA. Di certo non c'è speranza quando il subconscio sale a galla e fustiga i nervi come una scossa elettrica. L'ispirazione lontana di *Obsession* - lo spettacolo di danza che ha aperto la nuova edizione del RomaEuropa Festival 2012 - è *Un chien andalou* di Buñuel. Senza riferimenti al surrealismo del mitico film, quanto all'ossessione dei due protagonisti che si cercano attratti da una intensa pulsione erotica.

Ed è appunto il desiderio che fa tremare e vibrare i corpi dei due protagonisti, un uomo e una donna, che possono solo incontrarsi nella forma di ombra di se stessi. Così quando le gambe della ragazza si aprono, l'uomo le sta al centro, ma sono ombre di corpi che ancora si cercano e che continuano costantemente a vibrare.

Come colpiti da epilessia, come punizioni in un manicomio. La donna si attorciglia, vibra, trema, frema per circa sessanta minuti e solamente alla fine sembrerà trovare la pace di un abbraccio finale che ha più il sapore di una morta che di un piacere soddisfatto.

La scena è arredata solamente da alcune sedie - per lo più capovolte con le punte in su come una foresta aguzza - due file di lampadine appese a lunghi fili e un tavolo al centro. Un minuscolo tavolo su cui la donna strazierà il suo tormento con gesti disarticolati e su cui l'uomo cercherà tracce di lei accarezzandola, abbracciandola. Il corpo della donna si contorce per tutta la durata dello spettacolo (circa un'ora), l'uomo cerca con ansia, con una epilessia del pensiero gira nel nulla come cercando il passo di danza giusto, il momento dell'incontro.

La colonna sonora è quella di rumori e fruscii, di dissonanze e strappi di note, di animali impazziti in una foresta che sta bruciando. Tra questi suoni cerca di farsi largo il preludio del *Tristano e Isotta* di Wagner, la sublime musica dell'amore, ma verrà mutilata dai rumori che questo mondo emette. La donna è Rihoko Sato, l'uomo (anche coreografo) è Saburo Teshigawa. Alla fine un lancinante passo a due ci darà l'illusione dell'amore.

F. A.